



Scheda tematica

Energia

Ultimo aggiornamento: settembre 2025

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Contesto

Il settore energetico tunisino si trova ad affrontare sfide crescenti, soprattutto in termini di sicurezza dell'approvvigionamento, sostenibilità finanziaria e sostenibilità sociale e ambientale. Per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento, si assiste ad una costante diminuzione della produzione di idrocarburi, combinata con una domanda energetica in costante aumento. Per questo motivo, è necessario rafforzare la rete decentrata per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In termini finanziari, la dipendenza del Paese dalle importazioni di combustibili fossili compromette incide negativamente sul saldo delle partite correnti. Se la dipendenza dai combustibili fossili dovesse continuare, il deficit delle partite correnti e le condizioni di finanziamento della Tunisia potrebbero limitare la sua capacità di importare l'energia necessaria a soddisfare la crescente domanda, soffocando l'attività economica. La necessità di aumentare la quota di energie rinnovabili è quindi un prerequisito per lo sviluppo economico sostenibile del Paese.

La strategia energetica della Tunisia per il 2035 mira a ridurre il consumo di energia primaria del 30% e a raggiungere una quota del 30% di energie rinnovabili nel mix elettrico entro il 2030. Questa strategia mira a contribuire alla graduale decarbonizzazione dell'economia tunisina, perseguendo al contempo obiettivi di equità sociale e creazione di ricchezza. La visione strategica incorpora gli impegni assunti dalla Tunisia nell'ambito dell'Accordo di Parigi e tiene conto delle dimensioni energetica, climatica, economica e sociale del settore energetico. Essa mira a garantire un approvvigionamento energetico sicuro, accessibile e conveniente, allineandosi all'obiettivo della neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050. Gli obiettivi principali della strategia includono la sicurezza energetica, la decarbonizzazione dell'economia, lo sviluppo economico e una transizione socialmente equa e inclusiva, promuovendo la parità di genere e la creazione di posti di lavoro.

Programma di sostegno al bilancio generale dello Stato

Il finanziamento italiano di 50 milioni di euro a credito d'aiuto è un sostegno al bilancio generale dello Stato. Tale contributo è subordinato all'attuazione da parte del governo tunisino delle riforme previste e individuate nel "Programma congiunto di sostegno alle

reformi", finanziato dai principali donatori della Tunisia per sostenere il Paese nell'attuazione delle riforme strutturali prioritarie per una ripresa economica sostenibile.

Il contributo italiano è destinato a sostenere la transizione energetica della Tunisia, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e tagliare gli onerosi sussidi statali sui prezzi dell'elettricità convenzionale.

Il finanziamento di 50 milioni di euro nell'ottobre 2024 è stato subordinato all'attuazione di due riforme volte a migliorare il quadro contrattuale e tariffario per l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:

- i. un decreto che stabilisce il quadro contrattuale tra gli autoproduttori e STEG (Société Tunisienne d'Electricité et Gas) per la trasmissione dell'elettricità e la vendita dell'energia in eccesso;
- ii. una decisione che stabilisce la tariffa di trasmissione in media tensione nell'ambito dello stesso schema di autogenerazione, sulla base di uno studio del costo del servizio.

Bilancio: EUR 5M

Data di inizio: 2024

Obiettivo generale: ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e tagliare i costosi sussidi statali sui prezzi dell'elettricità convenzionale.

Programma "Transizione energetica negli edifici comunali" - TEEC

L'iniziativa mira a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici riducendo il consumo di energia dei comuni tunisini da risorse non rinnovabili. L'iniziativa, che avrà una durata di 3 anni, doterà almeno 1.000 edifici comunali in tutto il Paese di pannelli fotovoltaici che produrranno un totale di 7 MW per soddisfare il loro fabbisogno energetico in bassa tensione. Il progetto prevede anche il collegamento degli impianti fotovoltaici alla rete STEG, in modo che le autorità locali possano alimentare il sistema con l'energia prodotta.

Budget: EUR 8,5M

Data di inizio: 2025

Ente Esecutore: Agenzia nazionale per la gestione dell'energia (ANME).

Obiettivo generale: contribuire a mitigare il cambiamento climatico e a rispettare gli impegni internazionali della Tunisia.

Il programma TEEC prevede la creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione online per misurare le prestazioni degli impianti solari, tenere traccia del consumo energetico degli edifici delle autorità locali e valutare l'impatto economico e ambientale dell'iniziativa. Questo sistema di monitoraggio organizzerà le informazioni in base agli indicatori di performance stabiliti dall'ANME- *Agence Nationale de Maitrise de l'Energie*, fornendo informazioni sulla produzione giornaliera e annuale di energia da fonti rinnovabili, sui guadagni energetici e finanziari per le autorità locali, sulla quantità di gas serra (GHG) evitati grazie agli impianti e sui sussidi energetici statali evitati annualmente.

Contributo al fondo fiduciario della Banca Mondiale ESMAP - Programma di assistenza alla gestione del settore energetico

Nel 2018 l'Italia ha cofinanziato il fondo fiduciario della Banca Mondiale "ESMAP - Energy Sector Management Assistance Program" per un importo di circa 5,1 milioni di euro, nell'ambito del quale sono stati realizzati gli studi di fattibilità tecnica dell'interconnessione elettrica Italia-Tunisia (Elmed). ELMED è promosso da TERNA e dalla sua controparte tunisina STEG e prevede la costruzione di un collegamento di 230 km con una capacità di 600 MW, con punto finale in Sicilia. Consentendo il commercio di energia pulita e competitiva, il progetto ELMED integrerà le fonti di energia rinnovabili e ridurrà le emissioni di carbonio, rendendo il settore energetico più redditizio e attirando investimenti in Tunisia. La Banca Mondiale ha recentemente approvato un finanziamento di 268,4 milioni di dollari per la realizzazione dell'opera. Il progetto ELMED è sostenuto anche dal governo italiano, dall'Unione Europea, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca europea per gli investimenti e dalla banca di sviluppo tedesca KfW.

Budget: EUR 5,1M

Data di inizio: 2018

Ente Esecutore: STEG

Obiettivo generale: garantire una maggiore sicurezza, sostenibilità e resilienza dell'approvvigionamento energetico, nonché lo sviluppo del commercio di elettricità prodotta da fonti rinnovabili come leva per nuovi investimenti in impianti di produzione di energia pulita.

Programma di Delegata - ADAPT

Il programma ADAPT «Sostegno allo sviluppo sostenibile del settore agricolo e della pesca artigianale in Tunisia» è finanziato dall'Unione Europea e attuato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), in partenariato con il Programma Alimentare Mondiale (PAM). Il programma contribuisce allo sviluppo sostenibile della Tunisia attraverso un approccio innovativo, equo e rispettoso dell'ambiente, volto a coniugare sicurezza e autosufficienza alimentare con una gestione responsabile delle risorse naturali.

Budget: EUR 70M

Data di inizio: 2020

Ente Esecutore: AICS

Obiettivo generale: Sistemi di produzione ecologici e sostenibili migliorano le prestazioni economiche, sociali ed ambientali degli operatori delle catene del valore associate.

Il Programma mira a rafforzare le capacità di finanziamento degli imprenditori privati nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, attraverso l'istituzione di un Fondo di supporto dedicato. Integrando criteri di sostenibilità economica, sociale e ambientale, il Programma incoraggia la realizzazione di progetti di investimento che, attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e innovative, fanno un uso responsabile ed efficiente delle risorse idriche ed energetiche, garantendone la loro salvaguardia.